

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7589 R	29 gennaio 2019	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 16 ottobre 2018 concernente la richiesta di stanziamento
di un credito d'investimento complessivo di fr. 5'015'700.- per la
sostituzione e l'adeguamento di materiale, attrezzature e apparecchi per
lo sport negli istituti scolastici cantonali nonché un credito annuale di
gestione corrente di fr. 220'000.- per l'annuale manutenzione**

Il Cantone è certamente l'ente che gestisce il patrimonio di infrastrutture sportive più importante del Ticino, potremmo arrivare a dire che al Cantone appartiene uno dei Centri sportivi più estesi della Svizzera.

Stiamo parlando di:

- 88 unità palestra, 31 singole, 15 doppie e 9 triple;
- 13 sale fitness;
- 2 sale per ginnastica ritmica;
- 11 pareti di arrampicata sportiva indoor;
- 7 piscine coperte.

Un patrimonio soggetto ad un utilizzo molto intenso da parte di due gruppi di utilizzatori ben specifici;

- le scuole per lo svolgimento delle ore obbligatorie di educazione fisica secondo la Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (LPspor, RS 450.0, art 12, pgf 4);
- le associazioni e le società sportive in base al Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato (del 16 giugno 2009).

1. UN PATRIMONIO DA SFRUTTARE AL MEGLIO

Le infrastrutture sportive sono per definizione costose in quanto le palestre, ad esempio, hanno per definizione volumi importanti. Ma lo stesso vale per le piscine che richiedono impianti tecnici complessi. Sono investimenti che si giustificano nella misura in cui si riesce ad ottenere un loro utilizzo ottimale. Infatti al di là delle basi legali è importante sottolineare che se un impianto sportivo è ben occupato significa anche che consentirà ad un numero maggiore di giovani, e più in generale, di cittadine e di cittadini, di praticare un'attività fisica regolare con i conseguenti benefici in termini di salute pubblica e di benessere.

Spesso quando si parla di impianti sportivi cantonali si aggiunge l'aggettivo scolastico ciò che a ben vedere è piuttosto improprio. È utile infatti essere consapevoli che se le scuole

utilizzano gli impianti sportivi per un massimo di ca. 36 ore settimanali (lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8 ore, mercoledì 4 ore) le rimanenti 45 ore settimanali (mercoledì pomeriggio 4 ore, da lunedì a venerdì sera 25 ore e sabato e domenica 16 ore) sono a disposizione per le attività associative.

Tenendo conto delle vacanze scolastiche si può facilmente stimare che gli impianti sportivi cantonali sono potenzialmente utilizzati per il ca. il **40% a scopi scolastici** mentre per il **60% delle ore** sono a disposizione dello **sport associativo**.

Questa osservazione e questa consapevolezza è di fondamentale importanza sia per quanto attiene la pianificazione e la progettazione degli impianti sportivi cantonali che per quanto riguarda le modalità di gestione.

Sin dalla sua progettazione ogni impianto deve tener conto in modo adeguato di questo aspetto facilitando l'utilizzo da parte delle due tipologie di utenti menzionate. In particolare senza che le attività associative siano in contrasto con quelle scolastiche e viceversa. Troppo spesso in passato si è invece tenuto conto in modo manifestamente prioritario delle sole esigenze scolastiche arrivando a realizzare infrastrutture sportive, e nello specifico palestre, che di fatto erano inutilizzabili per lo sport associativo.

In tal senso vi sono raccomandazioni specialistiche da parte dell'Ufficio federale dello sport che dovrebbero facilitare il lavoro degli architetti che spesso si confrontano solo episodicamente con questo genere di edifici.

2. LA GESTIONE

Il messaggio segnala in termini eloquenti con la richiesta di CHF 5'015'700 la necessità di recuperare un ritardo di manutenzione delle attrezzature fisse e mobili accumulatosi negli anni.

Inoltre il messaggio chiede il conseguente e logico adeguamento di CHF 220'000 supplementari del credito annuo destinato a garantire la corretta manutenzione del numeroso materiale sportivo distribuito nei diversi impianti sportivi appartenenti al Cantone (conto: 946.31100003). Il credito è al settore approvvigionamenti della Sezione della Logistica in cui sono assunte tutte le spese per materiale sportivo relativo a palestre, piscine, sale pesi, pareti arrampicata. Oltre alla sostituzione del materiale sono incluse anche le spese di revisione e manutenzione e solo con un credito complessivo di CHF 500'000.- sarà possibile far fronte ai diversi impegni e garantire l'auspicata sicurezza.

La gestione di queste infrastrutture è un aspetto che merita grande attenzione. Una corretta manutenzione significa anche una migliore garanzia di un uso adeguato degli impianti e del materiale così come una miglior prevenzione per incidenti.

Sono parecchi gli attori coinvolti; vi è la sezione della logistica per la gestione degli appalti e degli stabili e la pianificazione della relativa manutenzione, vi è l'ufficio cantonale dello sport per la consulenza specifica, vi è la sede scolastica per la segnalazione e il controllo di eventuali disfunzioni e vi sono gli utenti con il loro comportamento più o meno virtuoso nel rispetto degli impianti e del materiale.

Si richiede una riflessione specifica per quanto attiene le modalità dei processi gestionali. Se le competenze per le modalità di acquisto, ossia la procedura di appalto secondo la Legge sulle commesse pubbliche, è di competenza della sezione della Logistica, è chiaro che le attrezzature sportive, siano esse fisse o mobili, richiedono competenze specifiche da parte di specialisti del settore.

In questo senso è confermato il ruolo dell'Ufficio cantonale dello sport tramite il suo settore infrastrutture e logistica per il coordinamento, la definizione del fabbisogno e la scelta delle attrezzature come indicato dal messaggio in oggetto affinché si riesca ad ottenere il risultato auspicato.

Parimenti, in considerazione dell'estensione del patrimonio infrastrutturale su tutto il cantone e dell'uso intenso a cui il materiale è soggetto, è indispensabile che all'interno di ogni istituto scolastico vi sia una persona di riferimento, normalmente un docente di educazione fisica, per la verifica della situazione e l'annuncio di eventuali fabbisogni. Per questo motivo ne facciamo esplicita richiesta nel Decreto legislativo.

Come ben sottolineato dal messaggio è opportuno che nelle varie palestre vi siano anche gli spazi necessari e i relativi armadi per il deposito corretto e sicuro anche del materiale di proprietà delle società sportive.

3. I PROGETTI PREVISTI

3.1 Le palestre

Il messaggio menziona alcuni progetti di palestre in corso di definizione:

- L'esigenza di 4 unità palestra a Lugano centro per il Liceo e la Scuola Media con alcune possibili varianti: 2 palestre doppie oppure una palestra tripla e una singola.
- L'esigenza di 4 unità palestra a Lugano Trevano, qualsiasi composizione possibile essendoci il sufficiente spazio.
- Una palestra tripla supplementare a Agno.
- Lo studio di fattibilità è quasi ultimato per la palestra tripla a Barbengo.
- È in cantiere la seconda palestra di Viganello.
- Si prevede una palestra tripla a Bellinzona nella zona ICEC-Palaspport.
- È in fase di progettazione una palestra singola provvisoria a Bellinzona nel comprensorio alla Torretta che servirà le scuole medie superiori.
- È in fase di realizzazione la terza palestra provvisoria a Gordola per la scuola media in attesa del progetto a medio termine per la costruzione di una nuova tripla in sostituzione dell'attuale doppia a cui si è aggiunta una palestra provvisoria. Nel comprensorio è anche pendente la definizione di una nuova sede di scuola media sulla sponda destra del Piano di Magadino tra Gudo e Riazzino.
- È allo studio anche una soluzione definitiva per le infrastrutture sportive da realizzare nel contesto della sede della Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS) ubicata nell'ex stabile Swisscom a Giubiasco.

Come si vede esistono molti progetti a testimonianza degli importanti bisogni esistenti. Cogliamo l'occasione di questo messaggio, visto che è lo stesso Consiglio di Stato a menzionarli, di ribadire l'importanza di pensare fin da subito a favorire la realizzazione di palestre triple, le uniche in grado di tenere conto in modo corretto delle esigenze dello sport associativo secondo le normative in vigore.

3.2 Le piscine

Il messaggio menziona la necessità di sostituire le attrezzature didattiche di supporto per le attività in acqua e fuori dall'acqua. Non è qui la sede per affrontare il difficile tema delle piscine nelle scuole cantonali che provocano sempre grandi discussioni al momento di dover definire le immancabili manutenzioni soprattutto nel caso di risanamenti sostanziali.

In questo contesto ci si limita a sottolineare giustamente che anche le piscine hanno la necessità di avere a disposizione il corretto materiale didattico per le attività di insegnamento (scuole) e di allenamento (società sportive).

3.3 Le sale pesi

Le sale pesi rappresentano sovente, soprattutto per le scuole medie superiori, una alternativa interessante per sopperire alla mancanza di spazi per svolgere le ore di educazione fisica richieste, così come per impegnare allievi con magari delle limitazioni momentanee.

Le apparecchiature di queste sale presentano un'usura importante e una loro manutenzione costante è di fondamentale importanza anche a scopo preventivo per evitare movimenti scorretti o sovraccarichi inopportuni.

L'invito per la fornitura di queste attrezzature è che siano di semplice uso, senza troppe opzioni tecnologiche, impostazione che si riflette normalmente anche in una manutenzione meno onerosa.

3.4 Le pareti di arrampicata

Anche per le diverse pareti artificiali di arrampicata esistenti nelle palestre vale lo stesso discorso di necessità di una corretta manutenzione. La stessa deve essere fatta da specialisti con lo smontaggio, il controllo e la pulizia regolare delle prese e il relativo rimontaggio variando possibilmente la proposta delle vie di arrampicata a disposizione. Oltre alla parete vi deve però essere disponibile anche l'equipaggiamento adeguato anche per un'evidente questione di sicurezza dei partecipanti.

4. CONCLUSIONE

Ricordando l'auspicio nei considerandi di una corretta impostazione delle diverse future nuove palestre che il Cantone è in procinto di progettare favorendo, in particolare nel luganese, la realizzazione di palestre triple, il messaggio in oggetto risponde ad un'evidente esigenza di recuperare un importante ritardo accumulatosi nel tempo per quanto attiene le attrezzature fisse e mobili esistenti degli impianti sportivi cantonali.

Per evitare di ritrovarsi presto nella stessa situazione è irrinunciabile che l'Ufficio cantonale dello sport possa svolgere il proprio ruolo di coordinamento con l'appoggio delle varie sedi scolastiche a cui il relativo impianto sportivo è attribuito. Per questo motivo è essenziale che in ogni istituto scolastico cantonale sia definito un docente responsabile per le infrastrutture sportive quale persona di contatto con l'Ufficio cantonale dello sport.

Esprimendo l'unanime parere della Commissione si invita il Parlamento a voler approvare il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bang -

Bignasca (con riserva) - Caverzasio (con riserva) -

Dadò - De Rosa - Denti - Durisch - Farinelli - Garobbio -

Garzoli - Guerra - Pini - Pinoja - Quadranti